

Un accordo nell'interesse di tutti.

Vota Sì

Sì perché

- Sono state destinate consistenti risorse al miglioramento della qualità e dell'efficienza dello stato sociale
- Nuovi diritti e tutele per giovani, donne e anziani con il raggiungimento di obiettivi per una forte equità sociale e solidarietà fra generazioni.
- Tre milioni di pensioni basse rivalutate. Impegno all'istituzione di un tavolo permanente per il confronto con le organizzazioni sindacali dei pensionati per ulteriori rivalutazioni.
- Superamento dello scalone previsto dalla legge 243/04 "Maroni" con nuove regole per l'accesso alla pensione di anzianità. Età pensionabile donne per vecchiaia a 60 anni.
- Evitata l'applicazione automatica, da subito, dei nuovi coefficienti di trasformazione per il calcolo delle pensioni contributive.
- Previste nuove misure a sostegno della competitività e della contrattazione di secondo livello e per la detassazione dei premi di risultato.
- Nuova disciplina per i lavori particolarmente usuranti. Consente ai beneficiari di accedere alla pensione di anzianità con un requisito anagrafico ridotto di tre anni.
- L'accordo prevede la centralità del lavoro a tempo indeterminato per favorirne la stabilizzazione.
- L'accordo interviene sugli ammortizzatori sociali aumentando l'indennità di disoccupazione e prevedendo una riforma a regime che estenderà il sostegno al reddito a settori non coperti.

8-9-10 ottobre 2007
Referendum per lavoratori, pensionati, giovani e precari

